Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 24 MERCOLEDI 24 Gennaio 1917

bonamenti : Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso LA UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.40; III. L. 1.50; Cronaca L. 3. — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Offerte pervenute all'Ufficio Notizie. — Gino Lotti L. 5 cav G..n Lauro Molinari L. 50

Mentre rileviamo l'offerta gentilmente opportuna del nostro Sindaco crediamo doveroso fermare l'attenzione del pubblico sull'utilità dell'Ufficio Notizie, che vive e funziona per buon volere di poche compiacendo l'opera di Assistenza Civile. Difatti oltre che favorire le ricerche dei combattenti che non danno loro nuove, l'Ufficio stesso rappresenta un efficace tramite di comunicazione fra prigionieri lontani e le loro famiglie.

Presidente Onorario della locale istituzione è il conte Carlo Manin, ma mente e braccio attivissimo la sig. Elena Zuzzi Derige che offre la diuturna opera per il disimpegno dei doveri di corrispondenza e la confezione di pacchi che in certe epoche diedero e danno lavoro non lieve.

Alla benemerita signora, al Presidente alla signora Miotti, che dedica con cuore le ore extra professionali nell'Ufficio suddetto i più vivi ringraziamenti di tante famiglie beneficate

GEMONA

Manca il sale

Da qualche settimana si rileva una scarsezza di sale mai verificata prima. Ultimamente sono trascorsi parecchi giorni senza trovare un grammo dell'indispensabile alimento.

Speriamo che l'inconveniente non si ripeta più.

Teatralia — 23 Il sig. Castagnoli notissimo a Gemona, ci ha allestito una serie di spettacoli varietà. Oggi si ebbe la prima rappresentazione al Sociale. Ci si assicura che si tratta di spettacoli bellissimi quali sa dare il sig. Castagnoli.

Assistenza Civile — Ieri si tenne la seduta di questi Comitati per approvare il resoconto dell'annata. Questo ha preparato i seguenti dati.

Entrata: Obblazioni varie L. 29,722.81 interessi al Banco De Carli 129.30, incassi da spettacoli 12,395.83.

Uscite: Alla Cucina economica 4648.60; ai profughi 3318.50; all'ufficio Notizie 946, alla Casa del soldato 524.50, sussidi varii 2158.35, agli asili e ricreatori 2579.60 Ospedali e medicinali 221.70 indumenti e lavorazione 11043.07.

Il civanzo è di 11,830.03. Il Comitato ha poi votato un plauso al Sig Lodovico Giovio per le tante sue benemerenze nello spiegare una costante operosità in pro degli istituti di beneficenze.

In morte di Maria ved. Castellani Simonetti Maria ved. De Carli L. 1 Giovio Lodovico 1 Dosatti Edoardo 1.

S. GIORGIO DI NOGARO

Conferenza di un' illustre professore dell' Università di Parigi

Oggi, alle 15, nell' aula magna della nostra Università Castrense, che il paese ha l'alto onore d'ospitare, l'ill. prof francese dott. Duval della chimica medica di Parigi, ora in missione fra noi, tenne una interessante e dotta conferenza sulle nuove conquiste della chirurgia di guerra. Con rara competenza ha parlato delle lesioni articolari e particolarmente sull'importante argomento della chirurgia polmonare; ha sfatato i metodi tedeschi che rendevano tali operazioni di estrema difficoltà; e inneggiato all'applicazione del metodo italiano Forlanini, portando il frutto della propria esperienza riducendo la tecnica operatoria alla più semplice attuazione, per cui è possibile risparmiare la vita a tanti valorosi che per la Patria ne fanno il sacrificio.

La brillante conferenza fu lungamente applaudita dallo scelto uditorio formato d'alte personalità e dagli Accademici e studenti dell'Università Castrense.

CIVIDALE

Per l'educazione dei fanciulli e dei giovanetti.

È ammirabile la costanza con la quale il nostro Direttore didattico signor Antonio Reppi da anni e anni, persegue il nobilissimo ideale della educazione dei fanciulli e giovanetti, cercando con la parola e con gli scritti di persuadere tutti, e massime i più direttamente interessati che sono i parenti, a cooperare con la Scuola perchè sempre più elevato sia il livello morale del popolo. Anche ora egli ha diramato una circolare alle Madri ed ai Tutori di fanciulli, in cui si rivolge loro con parole affettuose:

«Mai, come in questo momento solenne per i destini della Patria (egli vi dice fra altro) si è presentato grave e doveroso il compito della custodia, e dell'assistenza dei fanciulli e dei giovinetti, esposti alle insidie della piazza, ai pericoli dell'abbandono, per l'assenza dalle famiglie, dei padri e dei parenti più capaci di governarne con misurata energia la vita domestica, nella quale, lo svago del gioco dev'essere alternato alle occupazioni che, in relazione all'età, preparano seriamente all'avvenire».

E prosegue con raccomandazioni e consigli semplicemente ma con calore di paterno affetto esposti. «Se alle mie raccomandazioni (conchiude) .. verrà fin d'ora prestato ascolto, io ho fede che non poco profitto morale e intellettuale sarà per derivare ai nostri alunni e, alla fine dell'anno, molte saranno le soddisfazioni delle famiglie che vedranno promossi i loro figlioli e grande la consolazione di quei padri i quali, ritornando dalle fatiche e dai perigli della guerra alle proprie case, potranno abbracciarli orgogliosi di riconoscerli degni rampolli di chi, devoto alla Patria, ha saputo compiere per essa, con onore, il proprio dovere».

Auguriamo che la sua benefica propaganda ottenga i migliori frutti.

Friulani che onorano la piccola Patria. — Il nostro concittadino cav. uff. Ruggero Toffaloni è stato nominato Direttore, capo di ragioneria dei Telefoni.

Al funzionario valente che onora la sua piccola Patria, le più sentite congratulazioni.

PORDENONE

Un imbroglione. Il soldato Di Giusti Luigi, seppe così bene darla d'intendere che il signor Fantuzzi Pietro gli consegnò una bicicletta, e così pure l'altro negoziante Antonio Fantuzzi, mentre Guido Toffon gli imprestava 7 lire, e altre 16 gliene imprestava Panocco Angelo. Naturalmente nessuno vide di ritorno ciò che avevano dato al Di Giusto, e quindi fu denunciato per furto.

ZUGLIO

Furto. Nella rivaltiva della signora Maria D'Agostinis ignoti ladri, scalando una finestra alta due metri rubarono oltre 300 lire. Dei ladri non si hanno traccie.

PRATO CARNICO

...on si balla — Furono posti in contravvenzione perchè tenevano feste da ballo: Mariano Bupil, Umberto, Zamor, Luigi Zamolo, e Agostini Celeste.

SANTA MARIA LA LONGA

Audace tentativo. — La scorsa notte uno sconosciuto, salito su tetto della cucina di Maria del Mestre, tentava fare un foro per penetrare poi nell'interno Svegliata dal rumore la signora del Mestre si affacciò alla finestra gridando a perdifiato tostochè vide lo sconosciuto.

Questi spaventato si diede alla fuga e non fu più visto.

S. DANIELE

Travolti da una valanga

Giunge notizia che il soldato Giacomo Nato'ino di Lorenzo venne travolto e perì sotto una valanga il 9 gennaio corr.

La stessa sorte toccò al soldato Costantino Cassola il 17 p. p.

Beneficenza. — Accompagnandola da una lettera del suo direttore, il Monte di Pietà fece pervenire un' offerta di l 50 al ritrovo del soldato.

Dalle terre redente

CORMONS

Onorificenza. — Al capo ufficio postale di Cormons sign. r Gazzano fu conferita la medaglia d'oro dal Comitato della Croce Rossa per la sua attivissima opera in pro dell'omaggio nazionale alla suddetta istituzione.

CRONACA CITTADINA

Il consumo della carne in città ridotto del 51 0/0

Abbiamo voluto chiedere qualche informazione sull'effetto che il decreto vietante la vendita di carne nei giorni di giovedì e venerdì ha prodotto nel consumo cittadino.

— Prima di tutto — ha detto il nostro informatore lasci che le dica, essere stato il decreto legge opera di saggia previdenza, e necessaria sommamente. Il patrimonio carneo nazionale andava rapidamente assottigliandosi, e le riserve sarebbero state addirittura insufficienti per colmare i vuoti. Anche la carne congelata, causa l'altezza dei prezzi e la difficoltà dei noli, sarebbe, in un tempo più o meno lungo, venuta a mancare. Un provvedimento s'imponeva, e quello preso dal governo mi sembra abbia assicurato ormai gli approvigionamenti per l'esercito e per la popolazione...

— Si discorreva che presto avremo l'introduzione della carta, per la carne?..

— Non lo credo. La carta però, anzi senza dubbio ha l'effetto di impressionare i consumatori, mentre la proibizione di vendita limita il consumo, direi così meccanicamente.

— Sino ad un certo punto però — obbiettammo — Perchè è fuori di dubbio che qualcuno fa la provvista di carne il mercoledì per il giovedì e venerdì...

— Non lo creda — al macellaio viene assegnato un dato quantitativo per vendere in un bimestre. Egli deve accontentare con esso le richieste degli avventori e deve perciò misurare le vendite giornaliere per arrivare ad accontentar tutti. Potrà anche dar loro la carne per il giovedì, ma in pratica almeno dei due giorni del divieto, uno si sta veramente senza carne. Noti poi che c'è tutta la popolazione fluttuante degli alberghi, la quale per necessità deve rimanerne in quei due giorni senza carne

— Avverrà però sempre una certa sperequazione — insistiamo. — I più svelti e quelli che ne hanno la possibilità, riesciranno ad avere la carne anche nei giorni di vietata vendita, con gli acquisti fatti a tempo...

— Questo potrà avvenire, ma in proporzioni assai limitate. Si figuri che la commissione ha assegnato al comune di Udine, in un bimestre, il seguente numero di animali per macellare: 185 bovini adulti, 130 bovini sopra l'anno, 950 sotto l'anno, 65 ovini adulti, 2195 agnelli e capretti, cioè un quantitativo medio di quintali 5560. Questo quantitativo rappresenta una riduzione del 51 per cento sul quantitativo che si consumava bimestralmente prima della limitazione sono dunque 5000 quintali circa di carne risparmiati ogni bimestre.

I 5560 quintali furono divisi proporzionalmente fra i macellai cittadini, a seconda della loro potenzialità commerciale.

Essi possono macellare tutta la settimana, ma avviene invece — lo si esplace, che col mercoledì il macello rimane quasi deserto.

La vendita sui volatili

— E sul consumo dei volatili cosa si può dire?

— Di tale consumo mi mancano dati precisi. Quando si previde che la carne bovina sarebbe andata diminuendo, furono subito presi provvedimenti efficacissimi per la macellazione dei vitelli, recando un enorme beneficio all'allevamento bovino contemporaneamente venivano date disposizioni per accrescere l'allevamento del pollame, e dei conigli, riconosciuti atti a sostituire la carne bovina specialmente in città, ove fu dato il permesso anche di allevamento. Era però naturale pensare a qualche limitazione; e fu disposto che la vendita dei volatili fosse permessa solamente in certi giorni: il giovedì, p. es. non si possono vendere che volatili vivi e ciò perchè in tal giorno vige il divieto di vendere carne bovina.

Ed ora per concludere le posso dire che il comune e le altre autorità si sono vivamente interessate per ottenere un aumento di carne nell'assegnazione bimestrale. L'assegnazione attuale fu fatta in base alla statistica del 1915 quando cioè a Udine vi erano meno abitanti. Oggi la popolazione è notevolmente accresciuta per le speciali contingenze dell'ora presente e non è giusto che 67000 abitanti mangino il 51 per cento di quanti mangiavano appena i 50000 che allora si avevano.

La risposta delle superiori autorità non è però ancora venuta, nè si hanno affidamenti per poter dire che sarà favorevole alla domanda avanzata.

..lo zucchero, la carne....

Ieri ed oggi, è stato un coro di lagnanze, al nostro ufficio, per lo zucchero, per la carne.

Quanto al primo, si lamenta che i negozianti autorizzati a venderlo non lo danno *a tutti* quelli che si presentano a chiederlo. Intanto chi vuole zucchero, deve fare acquisto anche di altri generi — e non sempre questi occorre di comperare. Poi, si diedero casi numerosissimi di rifiuto anche a coloro che si presentavano pure ad acquistare altri generi. Poi, si verificò che i 100 grammi incartocciati, non erano 100 grammi, ma 95, talvolta 90 e persino 85 Poi, che, oltre a ciò, il piccolo quantitativo è involto in carta che pesa altri 7 od 8 grammi... e si sa che la carta non si mangia e che costa molto meno dello zucchero. Poi, siccome ogni negoziante non ha che un certo quantitativo mensile da smerciare, molti di essi dividero il quantitativo per il numero dei giorni di un mese e non vendono, quotidianamente, se non la quota che ne risulta; cosicchè due tre ore dopo iniziata, la vendita per quel giorno si chiude perchè la quantità giornaliera è già esaurita...

— Per la carne, si lamenta la scarsa dotazione dei singoli macellai, che porta... a non trovar più carne, o a ottenerne soltanto una quantità limitata. Ma su di questo argomento pubblichiamo in ltra parte spiegazioni che ci sembrano esaurienti.

D'altronde, a questi che si lamentano diremo che bisogna fare di necessità virtù e che non resta se non di seguire le raccomandazioni che ci vengono dall'alto e che abbiamo pubblicate ne *La Sera* di ieri: limitare i consumi, limitare i consumi, limitare i consumi.. E speriamo che, con le raccomandazioni, vengono anche gli esempi, e che durante la guerra siano banditi.. anche i banchetti ufficiali.

Lire 2.7.. la Bottiglia Rhum finissimo trovasi all'Emporio Liguguana.

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quest'anno più difficile per la deficienza di personale.

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	2768.75
Architetto Umberto del Missier sottotenente genio al fronte	5.—
Cav. Leon. Rizzani in morte sig. Stufferi di S. Vito 5, di Levi Italia Bassani 5	10.—
In morte del dott. Giovanni Rinaldi; raccolte tra i funzionari ed impiegati della locale Sezione Lavori Ferrovie Stato: ing. cav. G. Fasolo, 5, ing. V. Bassani 2, geom. G. Zille 2, ing. C. Paldi 2, ing L. Montini-Zimolo 2, ing. A. Fredtani 2, geom. T. Pitassi 2, geom. G. Carnelutti 2, geom. A. A. Zanelli 1. E Albonetti 1, E. Della Vedova 2, geom. A Brida 1, G. Fumei 1, R. Bandiani 1, cav. V. Sanmino 2 M. Bari 1, geom. A Boscolo 2. A. Favaro 1, D Dal Zotto 0.50, A. Bernardis 0.50, B. Chiappa 1, L Pezzin 0.50, N. N. 0.30	34.80
Totale L.	2818.55

Offerte fatte al Comitato. Somma precedente L. 426776.21

Mensilità di gennaio: Giacomo Bargagna 10, nob. dottor Alessandro Orio mensilità degli alunni della 4 classe ginnasiale 13.60, avv. co. Antonio Bellavitis 50, co. Ottaviano di Prampero 100, Luigi Facci 5 Del Pup Antonio 5, Regina Modotti Zucchiatti 5, Arreghini e Molinari 5. Enrico Viezzi 8. ditta Angelo Scaini 20, Malagnini Giacomo 10, Margreth Enrico 100. conte cav. dott. Enrico de Brandis 100, Vittorello Vittorio 10, Fioretti Giovanni 10 Faleschini Maria ved. Pico e Giustina *Pico* 15, Olinto Cossio 5, Sirovich Umberto 5, Del Dan Pietro dicembre e gennaio 10.

In morte del dottor Giovanni Rinaldi: Massarutto e Del Mestre 5. dr cav Carlo Marzuttini 5, avv. Antonio Bellavitis 5, famiglia Colautti Dal Moro in morte di Angelo Colautti di Massimo 50, Dal Dan Pietro in morte di Giovanni Ria 2 Alunni del R. Ginnasio 122, cap. cav. Cristoforo Virutta per gennaio, febbraio e marzo 15, co. Ugo Bellavitis in morte del colonnello Negri 30.

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente L.	691.90
Famiglia Luccoini in morte di Giulio Tremonti	5 —
Famiglia Galanti nel primo anniversario della morte del suo Virgilio	5.—
Eugenio Birard in morte dott. G. Rinaldi	10. —
Totale L.	714.90

Beneficenza varia

Col mezzo della Patria.

Famiglia Terrenzani in morte del dott. G. Rinaldi L. 2 ai feriti in transito, cav. Enrico del Fabbro ai prigionieri di guerra 2 in morte del dott. Rinaldi.

Beneficenza — Co. Daniele Florio in adempimento del desiderio della testè def. Sig. Caterina Minisini elagi agli orfanelli Tomadini L. 100.

Sig. Giuseppe Zamparo di Udine 3.

Ufficio Notizie — La Sig. Antonietta Masseo L. 5, al sig. G. Tomasoni di Butrio 5 in morte del dott. Giovanni Rinaldi.

Un nuovo capitano

A comandare la compagnia interna dei carabinieri è stato destinato il primo capitano cav. Dario Malechiodi Albedi.

Egli viene da Bari preceduto da ottima fama.

A lui il nostro cordiale benvenuto.

Pomodoro dolce squisito da tavola e di durata trovasi all'emporio Liguguana via Manin.

Nuovo cavaliere. Con vivo piacere apprendiamo che il dott. Adelchi Carnielli è stato nominato cavaliere della corona d'Italia Il dott. Carnielli esplica opera di sanitario da lungo tempo apprezzata in città, sia fra i soci della società operaia della quale è medico ufficiale, sia nel campo della privata intraprendenza. A Lui, le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Il magg. cav. Vernetti ci lascia. Quest'oggi il maggiore dei carabinieri cav. Vernetti Blina, ci lascia e va a raggiungere la nuova sua sede di Cremona, ove comanderà la divisione dei carabinieri.

Lo segue l'augurio vivissimo di quanti conobbero ed apprezzarono l'opera sua instancabile nel campo vastissimo riserbatogli dalla autorità, durante il lungo tempo in cui fu nostro ospite; lo segue anche il rammarico della città che in lui perde un gentiluomo compiuto, un funzionario energico ma giusto.

Il dott. Rinaldi socio perpetuo della Croce Rossa — Al locale sottocomitato della croce Rossa Italiana le famiglie Rinaldi e Zagato hanno versato la somma di L. 100 perchè il nome del compianto dott. Giovanni Rinaldi fra soci perpetui dell'umanitaria istituzione.

Per i soci della Croce Rossa Il locale sottocomitato della Croce Rossa Italiana ha inviato alle esattorie comunali della provincia i ruoli di esazione per i contributi sociali dell'anno in corso.

Una macelleria per i poveri A giorni su un banco aperto in via Zanon, sarà iniziata la vendita a prezzi bassissimi con la sorveglianza delle autorità sanitaria del comune, i cascami di carne della macellazione militare, e cioè trippe e piedi.

Questi cascami venivano prima regalati alla Congregazione di Carità, perchè gratuitamente ai distribuissero per i poveri.

Ufficio di vigilanza Urbana Avverte che le targhette per i cani sono arrivate.

All'Ospitale Civile venne medicato l'operaio Nazzareno Lorenzatti d'anni 45 fu Tito abitante in Via Bezzecca n 12 addetto allo stabilimento Canciani e Cremese, perchè riportò accidentalmente una ferita lacero contusa alla gamba sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Il lavoro dei vigili. I vigili urbani elevarono contravvenzione ad Arnaldo Patriarca di Giuseppe d'anni 59 da Tarcento negoziante di granaglie, perchè effettuava contrattazioni fuori della sede di mercato e innanzi l'ora prescritta.

— Venne pure elevata contravvenzione a certo Andrea Mattiussi fu Giuseppe di anni 49 abitante in Chiavris perchè tentava vendere patate senza esporre sulla merce il prescritto cartello indicante il prezzo della merce ed a Maria Toniutti di Sante d'anni 17, da Godia, per il medesimo motivo.

Fogo al camin. Stamane alle sei, si sviluppava un principio d'incendio nel camino dell'abitazione del capo selcino municipale Lorenzo Moretti, abitante in Piano in via Fiume n. 11. I famigliari iniziarono l'opera di spegnimento e poco dopo giunsero sul posto anche i pompieri militari del deposito di piazza XX Settembre che spensero completamente il fuoco. I danni sono lievissimi.

Pane sulla via. In questi tempi di miseria non è facile trovare il cibo per le strade; eppure ieri a certo Giuseppe Turello fu Innocenzo venne dato di poter raccogliere in via Aquileia un sacco zeppo di pane.

Il brav'uomo s'affrettò a portare il pane all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— In qual modo?

— Voi siete immensamente ricco.

— Nè voi lo siete meno.

— Tutti i miei beni si trovano ora fra le mani degli usurai, poichè, quanto ho guadagnato col favore reale, ho dovuto spenderlo per sostenere il mio potere, e oggi non sono che un povero, a torto creduto dovizioso.

— Ma quale bisogno abbiamo di denaro?

— Don Giovanni ha ispirato al re serii timori, ed anche a rischio di perdere i Paesi Bassi, Filippo si difende da lui col non mandargli denaro. Capirete che se noi spedissimo a don Giovanni alcuni milioni...

— Quale risultato ne otterremo? — rispose Martino, fingendo di non comprendere.

— Immenso, vivadio!... don Giovanni, col denaro, pacificherebbe tutti i dissidenti delle Fiandre, si renderebbe rispettabile mettendosi alla testa d'un esercito poderoso, piegherebbe col timore l'animo del fratello, ed otterrebbe l'investitura d'Infante e l'assenso pel suo matrimonio colla regina d'Inghilterra.

— E tutto questo lo avete pensato solamente adesso?

— Piacesse a Dio, che l'avessi pensato prima d'ora! ma mi è sempre mancato.

— Il denaro, non è vero? Contate pure sul mio; ma udite le mie condizioni.

— Che esigereste.

— Che il rimborso mi venga assicurato da don Giovanni.

— Va bene.

— Che se mai venissero confiscati i beni ed i castelli, mi saranno compensati in altro paese.

— Accettato ..

— Ma voi parlate con una sicurezza..

— Don Giovanni è generoso.

— Don Giovanni, mio caro, voleva farmi fucilare.

— Servitelo e vi farà lord in Inghilterra o conte nei Paesi Bassi.

— Voi sapete che amo una donna? Perez impallidì

— No, no, rassicuratevi, non è la principessa, ma bensì mia cugina Violante, novizia nel chiostro di San Domenico il reale.

— Rapitela, perdio!

— È più facile a dire che a farsi. Abborrisco lo scandalo. Non sapreste suggerirmi qualche cosa di meglio?

— No, davvero.

— Per esempio, non siete voi amico del grande inquisitore?

— Sì

— Serviamoci dunque dell'inquisizione

— Ma con quale pretesto?

— Supponiamo che donna Violante possa venire accusata d'essere israelita.

— Bene! — esclamò Perez.

— Il santo ufficio potrà impadronirsi di don Cesare da Sandoval, che in Fez si fece rinnegato, e di donna Ines, sposa d'un arabo, giudea e mulsumana.

— Non capisco.

— Il grande inquisitore invia un famigliare e quattro birri al convento coll'ordine d'impossessarsi di Violante e di lasciarsela quindi strappare dalle mani senza opporre resistenza..

— Ah! e circa a don Cesare e donna Ines?

— Che ci pensi l'inquisizione.

— Dunque, una volta fatto questo?

— Avrete quattro milioni di reali.

— Quando bramate che ciò avvenga?

— Siamo alla fine d'aprile; procurate che i primi di giugno tutto sia finito.

— Lo sarà, don Giovanni...

— Frattanto cercate di riconciliarvi colla principessa.

— Per ciò fare, bisognerebbe che vel..

— Mi ritirerò, signor Perez, vi lascierò libero campo; offrirò i mezzi di poterle imporre condizioni.

— Quali ?..

— Martino si alzò, trasse da un cassetto un pacchetto di carte e lo consegnò a Perez.

— Non dimenticate di dirle, che me le avete involate, e sopratutto non una parola col re. Sapete che il diavolo mi protegge, e potrebbe costare un colpo di pugnale.

— Abbiate fiducia in me... Però, procuriamo di non lasciarci trovare insieme troppo di frequente, per non destare sospetti.

— Fate solamente che don Cesare de Quiroga ci presti i suoi buoni uffici nell'inquisizione,

— Non temete don Giovanni. Addio.

— Vi saluto signor segretario di stato,

Dopo ciò, Perez scese in fretta le scale, e salì nella carrozza che lo attendeva alla porta,

Una volta solo, il suo volto si fece ilare. Si era recato a tendere un laccio a Martino, e questi gli aveva dato nelle mani il mezzo di fare conoscenza col santo ufficio. Era più di quanto avesse potuto desiderare.

Con mano tremante aprì il pacco ricevuto da Martino, e vide che conteneva una dozzina di lettere.

Non appena vi ebbe gettato sopra lo sguardo, un grido di terrore gli sfuggì dalle labbra. Erano lettere amorose scritte a lui dalla principessa; una terribile corrispondenza, ch'egli aveva ricercata in vano, e che supponeva perduta fra le sue carte. Quelle lettere gli erano state senza dubbio involate da Martino, il quale ne conservava alcune per propria garanzia.

— Oh! quell'uomo mi atterrisce! io non comprendo. Egli forma meco alleanza, mi offre i mezzi per ricuperare l'intimità della principessa, ed io debbo servirlo... Ma è tanto tempo che servo il diavolo!

XLVIII.

L'ultimo tentativo di salvezza.

— Vi trovate dunque bene nella vostra carica, signor Gil dell'Arco? — domandava un giorno Martino al vecchio notaio, da lui tenuto chiuso nel suo gabinetto.

— In verità, signore, che io non saprei adebitarmi di tanta vostra bontà...

— Mi siete dunque riconoscente?

— Tanto, da non poterlo esprimere con parole.

— Dimodochè, se io vi chiedessi un favore?..

(Continua)

Interruzione di servizio del tram elettrico urbano

Ieri sera, causa la deficenza del personale tecnico tra il quale la società Elettrica friulana non potè ottenere mai nessun esonero, accaddero guasti negli scambi della linea urbana, in conseguenza dei quali si ebbero anche taluni deragliamenti. I carrozzoni dovettero rientrare in rimessa con un'ora di antecipo.

I guasti non sono riparati, e sulle linee si stende uno strato di neve. Perciò le corse del tram cittadino sono ancora sospese.

Funziona invece regolarmente il tram elettrico Udine-Tricesimo; anzi, oggi è la giornata fissata per il collaudo.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

« Tormento gentile » è il titolo della attesa film interpretata da Ada Borelli, questa film che si presenta promettente di emozioni, bello di veste tecnica, drammaticissima. Il dramma non dubitiamo attirerà il solito folto pubblico delle « prime » cinematografiche.

Le rappresentazioni cinematografiche termineranno alle ore 20.

TEATRO SOCIALE

Nuove film

Questa sera avremo la tanto attesa ed emozionante film: *La catastrofe vicino al faro.*

Si tratta di un forte dramma, diviso in quattro lunghe parti di scene elettrizzanti, e di avventure poliziesche, che si svolgono in un'isola incantevole.

Protagonista è la bellissima Frilik,

Quato prima il capolavoro: *La disfida di Barletta.*

* * *

Ricordiamo che stassera al Minerva l'on. Podrecca terrà la conferenza di « Guerra e pace » illustrandola con proiezioni.

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera"

si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Le necrologie si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente nob. Antiga; Giudici co. Arnaldi e cav. Pampanini; P. M. avv. Settimo Ciolella. Cancelliere il sig. Bertossi.

L'affare della verdura

Il primo processo d'oggi è discusso contro Umberto Simoni di Giuseppe di anni 33 nato a Venezia e domiciliato a Udine, negoziante di frutta e verdura e Annita Picci di Gaetano di anni 30 moglie del Simoni. Essi sono imputati di appropriazione indebita qualificata, per essersi dall'11 marzo all'aprile 1916 in Udine, appropriati, convertendola in proprio continuo profitto, la somma di lire 1813,20, importo di tre partite di verdura che certo Ottavio Castellani, aveva loro affidato per la vendita, salvo il prelievo di una convenuta percentuale sul prezzo ricavato.

Gl'imputati sono difesi dall'avv. Francesco Mossa.

Pres. Che avete da dire voi Simoni?

Simoni: Io avevo ordinato al Castellani 200 ceste di verdura ed invece egli me ne spedì molta di più. Siccome a Udine non si poteva smerciarla tutta, decidemmo di portarne anche sul mercato di Palmanova. Giunti colà la polizia non permise la vendita della verdura perchè guasta. Perciò io ho dovuto gettarla via.

Avv. Mossa. Chi eseguì le contrattazioni?

— Sempre io.

— Pres. Mai vostra moglie?

— No, mai.

— Voi, Picci cosa potete dire?

Picci: Io non posso dire altro che siamo stati a Palmanova, e che abbiamo dovuto distruggere quasi tutta la merce perchè guasta.

Ottavio Castellani, negoziante: è il danneggiato.

Pres. Come eravate andati d'accordo?

— Il Simoni doveva vendere per conto mio, della merce tenendosi una provvigione.

— Avevate stabilito il prezzo?

— No. Poi seppi invece che la merce era marcita.

— Per che importo?

— Per circa 1000 lire.

— Dunque se qualche po' vi ha dato in acconto, il Simoni, il vostro credito un po' alla volta si abbassa!

— Sì, ma io non sono stato pagato del tutto?

Visintini Antonio fu Giuseppe residente a Udine facchino alle dipendenze del Simoni scaricò la verdura che venne venduta a Udine in piazza Venerio.

— Chi incassava i soldi?

— Il Simoni e sua moglie.

— E a Palmanova?

— Solo una piccola parte di merce fu venduta; l'altra era molto deperita.

Di Giusti Luigi fu Giuseppe facchino Condusse un carro di Verdura a Palmanova. Conferma che parte della merce, insaccata, era marcita.

Aurelio Marchesani, vigile rurale sa che il Simoni pagò lire 300 a certo Barana.

Pres. Voi, Castellani, chi era questo Barana?

— Ma... un amico di certo Cesare Verdari, mio socio.

— Perchè riscosse le 300 lire il Barana?

— Non saprei; io non ho dato incarico a nessun.

Esaurita così l'istruttoria, ha la parola l'avv. Settimo Ciolella che, proveniente da Aqui, è giunto ieri quale nuovo sostituto Procuratore del Re, per la prima volta assume l'ufficio di P. M. nel nostro Tribunale. L'egregio magistrato, porge un saluto al Tribunale e rivolge un pensiero al capo della Procura del Re ed alla Curia di Udine.

Rileva poi chè, mentre oggi, nelle severe aule dei Tribunali si protegge la giustizia nel vicino fronte di battaglia impera la forza e si scatena un terribile uragano di ferro e di fuoco che, speriamo cesserà in breve con la completa vittoria delle armi dell'Intesa.

Quindi il P. M. entra in merito alla causa della quale esamina tutte le risultanze. Conclude chiedendo l'assoluzione degli imputati perchè il fatto loro addebitato non costituisce reato.

L'avv. Mossa scagiona diligentemente i suoi protetti e rincalza la dimostrazione che essi non commisero alcun reato.

Il Tribunale accoglie le conclusioni del P. M. e del difensore, assolvendo i due imputati.

Per cento litri di acquavite. — L'esercente Luigi CocEancig di Pietro e Mario Picco fu Luigi, da Cividale, sono imputati di contravvenzione alla legge sugli spiriti perchè tenevano nel negozio un fusto di acquavite di 100 litri sprovvisto della prescritta bolletta.

Il Cocancig dice che, aveva a data commissione al Picco per un fusto di Vermouth, e che invece gli venne spedita l'acquavite. Si accorse dell'errore in seguito solamente.

Il Picco narra che il Cocancig gli ordinò tanto l'acquavite che il vermouth, ma i facchini, per errore spedirono l'acquavite durante la sua assenza.

Il P. M. ritiene pienamente provata la colpabilità degli imputati e chiede vengano condannati a 600 lire di multa.

I difensori avv. Mario Berta Bertacioli e Mossa, sostengono la buona fede dei loro raccomandati.

Il Tribunale ritiene colpevoli i due imputati e li condanna a lire 50 di multa ed alle spese.

ULTIMA ORA

Il comunicato russo
Attacchi nemici respinti.

PIETROGRADO 24. — Il comunicato del Grande Stato maggiore dice: Fronte occidentale regione di Riga. A nord del lago di Kuncerein i tedeschi indossanti cappotti bianchi attaccarono i nostri in più posti di campagna e furono respinti. Il nemico dopo forte preparazione attaccò i nostri elementi ad est del villaggio di Kalutzen, ma fu respinto con grandi perdite.

Sul fiume Stathod nella regione di Svideika-Starymossor i nostri esploratori oltrepassato la prima linea di fildiferro dentato del nemico si avvicinarono alla seconda linea. Il nemico avendo scoperto questo movimento aprì un forte fuoco di moschetteria e d'artiglieria col favore del quale forte di circa una compagnia prese l'offensiva.

Su Starimossor il fuoco della nostra artiglieria arrestò l'offensiva. A sud di Briessany la nostra artiglieria bombardò efficacemente le opere nemiche nel bosco presso il villaggio di Mitchi Sthouv e nella regione del villaggio di Svisternitki.

Fronte rumeno: Sul fronte fino al Danubio calma.

Fronte Caucaso: Un distaccamento nemico attaccò i nostri elementi nella regione di Devletabar ed occupò le alture dominanti sul fronte di Kazauceerlfabab e sulla cresta montagnosa di Giarnikoukh a nord est di Devletabat. I nostri elementi ripiegarono sulle alture presso il passo di Duchtabad. (Stef.)

Il patriottismo del Canadà

OTTAWA, 24. Discutendosi al parlamento la questione dell'opportunità delle nuove elezioni durante la guerra il primo ministro chiese alla opposizione di aderire alla proroga del parlamento e soggiunge tra unanimi applausi della camera che le sole condizioni di pace a cui gli alleati possano consentire sono quelle che assicurano le riparazioni pel passato e le garanzie per l'avvenire. Ecco ciò che costituirà il mio mandato alla conferenza imperiale. (Stef.)

Un aeroplano tedesco abbattuto

PARIGI, 24. Il Ministro della guerra comunica un aeroplano tedesco atterò oggi a la regione ad ovest di Evreux. Due ufficiali aviatori furono fatti prigionieri. (Stef)

Consiglio dei ministri.

ROMA, 23. Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato gli oggetti seguenti: schema di decreto concernente la proroga dei tribunali misti in Egitto. Schema di decreto concernente variazioni della tariffa di vendita dei tabacchi in Libia. Schema di decreto che modifica l'articolo 10 del R. decreto 9 febbraio 1913 N.o 91 riguardante l'ufficio di segreteria del consiglio superiore della magistratura.

Schema di decreto portante norme per i sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina aspiranti ad impiego civile.

Schema di decreto riguardante la pubblicazione degli elenchi degli abbonati alle reti telefoniche urbane governative. (Stef.)

L'esonero per i veterinari condotti.

ROMA, 23. In occasione dell'ultima chiamata alle armi delle classi 1874 e 1875 il ministro dell'interno preoccupato del danno che poteva derivare al regolare funzionamento dei servizi di assistenza e di vigilanza zooiatrica da un ulteriore diminuzione di personale addettovi promosse esplicite dichiarazioni dal competente ministro della guerra nei riguardi del diritto alla dispensa del servizio militare dei veterinari condotti. Il ministro della guerra ha dichiarato che anche in seguito alle disposizioni emanate per la chiamata alle armi delle classi predette permane sempre il titolo per i veterinari condotti alla dispensa eccezionale stabilita per gli impiegati delle pubbliche amministrazioni in base al certificato di indispensabilità ed insostituibilità nell'ufficio civile da prodursi al comando del distretto militare competente a cura delle amministrazioni comunali interessate. (Stef.)

Alla Camera francese.

PARIGI, 24 (Camera). Al principio della seduta Deschanel saluta Defontaine deputato del nord di ritorno dalla prigionia in Germania la cui presenza dice è segno precursore della prossima liberazione. Defontaine ringraziando Deschanell rivolgendo commosso un ricordo a coloro che lasciò nelle regioni invase che soffrono con pazienza e desiderano la pace ma non la pace tedesca perchè sanno che le gloriose truppe repubblicane desiderano la vittoria definitiva. (*Lunghi unanimi applausi*). Deschanel dichiara che le parole di Defontaine avranno profonda eco nei paesi invasi e in tutta la Francia. (St.)

Il congresso labourista.

LONDRA, 24. Il congresso del partito labourista si è inaugurato oggi a Manchester vi assistono settecento delegati tra cui il ministro Henderson. Si attende un'importante discussione circa la guerra. Il congresso approvò in seduta odierna con un milione 840 mila voti contro 307 mila la mozione approvante l'entrata dei suoi rappresentanti nel governo. (Stef.)

Notte calma sul fronte francese.

PARIGI, 24. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Cannoneggiamento abbastanza vivo fra l'Oise et l'Oisne. Notte calma sulla maggior parte del fronte. Nella giornata di ieri un nostro pilota abbattè un aeroplano tedesco che cadde nelle nostre linee presso le fattorie di Navarine. Nella regione di Montmedi altro apparecchio tedesco mitragliato da vicino da nostro aeroplano si schiacciò al suolo nelle linee nemiche presso Amol. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle quattro di stamane cessava di vivere

Osvaldo Del Fabbro fu Lorenzo

d'anni 79

Il figlio Pietro, pizzicagnolo con la nuora ne danno il triste annunzio.

Omettendo le partecipazioni personali anticipatamente ringraziano di tutto cuore quelle persone che in qualsiasi modo crederanno onorare il loro caro estinto.

I funerali seguiranno domani giovedì 25 corr. alle ore 8 ant. partendo dalla casa Via del Freddo N. 1.